Nixon e Rockefeller di fronte a Chicago

Oggi si apre la Convenzione repubblicana

CHICAGO — Si apre oggi la Convenzione del Partito repubblicano per la scelta dei candidati alla presidenza e alla vice presidenza degli Stati Uniti. Ecco (in alto) un gruppo di ragazze in strani costumi da bagno che sfilano con grandi cartelli favorevoli a Nixon di fronte alla sede del quartier generale di Nelson Rockefeller. Sui cartelli delle ragazze si legge «Nixon for president» (Nixon alla presidenza). Sul cornicione del palazzo di fronte è scritto a caratteri cubitali «Rockefeller». Sotto, Rockefeller e la moglie al loro arrivo all'aeroporto di Chicago accolti da una foltissima folla con cartelli e striscioni. Su alcuni cartelli si legge: «Rocky is our only hope» (Rocky è la nostra unica speranza) (Telefoto)

Nell'ampio giardino della Fortezza da Basso

Larga partecipazione popolare al Festival fiorentino dell'Unità

L'incontro dei diffusori, dirigenti di partito, parlamentari e giornalisti Intitolata a Francesco Vella, l'eroico diffusore ucciso a Palermo, la bandiera degli « Amici dell'Unità » — Il comizio del compagno Terracini

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 24. — *Si è concluso stasera a Firenze il XIV Festival provinciale dell'Unità indetto dalla Federazione del PCI.*

Per tutto il giorno, migliaia e migliaia di compagni e di cittadini hanno affollato lo ampio giardino della Fortezza da Basso, visitando gli «stands» delle sezioni e le mostre, soffermandosi davanti ai pannelli e partecipando alle manifestazioni politiche e ricreative che hanno sostanziato la «festa». Il momento di maggiore afflusso si è registrato nel pomeriggio, quando una massa imponente di persone, provenienti da tutti i rioni della città e da numerosi centri della provincia, ha raggiunto la Fortezza per ascoltare il comizio del compagno sen. Umberto Terracini.

Il compagno Terracini ha rievocato le grandi giornate di lotta delle settimane scorse che hanno fatto prima naufragare il congresso fascista, poi crollare il governo Tambroni. La cacciata del governo Tambroni, ha detto Terracini, costituisce un punto di partenza sulla strada dell'effettivo rinnovamento democratico e sociale del nostro Paese. Fanfani, che torna alla direzione del governo costituito sulla cresta dell'onda del grande movimento antifascista, deve ancora dire con chiarezza quali sono le sue intenzioni. Nel corso della precedente crisi egli parlò di nazionalizzazione, di Ente Regione, ecc. Ma le dichiarazioni da lui rilasciate sabato scorso sono alquanto deludenti. Noi lo attendiamo perciò alla prova dei fatti. Vedremo se accetterà la proposta di legge del sen. Parri per lo scioglimento del MSI e se rispetterà lo impegno già preso dal Parlamento di indire le elezioni per il prossimo ottobre. Le elezioni, ha detto Terracini, avviandosi alla conclusione, sono necessarie non solo perché siano rispettati i termini costituzionali, ma anche perchè questo governo sull'onda del grandioso movimento antifascista, si qualifichi politicamente non in virtù di capricci o fantasie del suo presidente o per manovre più o meno di vertice, ma sulla base della volontà popolare.

In mattinata alle ore 10,30 nel salone «IV Novembre» di via degli Alfani, si è svolto ad iniziativa degli «Amici dell'Unità», un incontro fra i dirigenti del partito, i parlamentari comunisti, i redattori ed i compagni diffusori del nostro giornale.

Sono state premiate numerose sezioni che, affrontando in termini politici il problema della diffusione, costituendo nuovi e qualificati nuclei di diffusori, sono riuscite ad aumentare stabilmente la vendita dell'Unità e delle pubblicazioni del partito, portandole in ambienti e in famiglie fino a ieri influenzate dalla stampa e dalla propaganda borghese: Montelupo Fiorentino, Certaldo, Pontassieve, Montebonello, Peretola, Tavarnuzze, Impruneta, «Rigacci» (Firenze), Barberino di Mugello, Rufina, Garinana, «Frizzi» (Firenze), Grassino, Scandicci. Ai rappresentanti di queste sezioni il compagno Galluzzi, segretario della Federazione, ha consegnato diplomi di merito e alcuni premi: nel pomeriggio, prima del comizio del compagno Terracini, si è svolta alla Fortezza da Basso la semplice e commovente cerimonia dell'inaugurazione della bandiera degli «Amici dell'Unità», intitolata al nome di Francesco Vella, l'eroico diffusore ucciso dalla polizia a Palermo nel corso delle drammatiche giornate di lotta antifascista che hanno condotto alla caduta del governo di Tambroni.

Il «Festival» ha riscosso anche quest'anno un grande successo: particolare interesse hanno suscitato fra i visitatori alcune iniziative come la mostra-concorso del «cartellone» politico su un soggetto ispirato alle recenti grandiose lotte popolari antifasciste, la mostra dei disegni e delle caricature del Risorgimento allestita dalla commissione culturale della Federazione, la mostra sulla situazione alla «Galileo», che costituisce una precisa documentazione sulla «condizione operaia» nella più grande fabbrica fiorentina e nei complessi del monopolio SADE.

In un comizio dell'« Alleanza »

Migliaia di contadini manifestano ad Enna

I lavoratori della terra rivendicano misure governative per la cattiva annata

(Dal nostro corrispondente)

ENNA, 24 — Stamane ad Enna sul vasto spiazzo della Fiera, si è svolto un imponente raduno di contadini, mezzadri, coltivatori diretti provenienti da numerosi comuni della provincia. Il raduno era stato indetto dall'Alleanza provinciale dei contadini per riproporre essenzialmente le seguenti rivendicazioni: la concessione, per legge, di un indennizzo a tutti i contadini agricoltori non inferiore alla misura dell'80 per cento dei danni subiti in agricoltura a causa della cattiva annata; il rinvio a lunga scadenza di tutti i crediti contratti dai contadini per spese di coltivazione; l'esonero totale e permanente da tutte le imposte e sovraimposte sui terreni: la riduzione del 40 per cento di tutti i canoni di affitto.

Reclamando una ripresa immediata delle assegnazioni di terre, secondo la legge di Riforma agraria bloccata dall'attuale governo regionale DC-MSI, i contadini hanno chiesto la sollecita attuazione di essa con la consegna delle terre non ancora assegnate, di quelle degli Enti pubblici, di quelle in possesso dell'Ente di Riforma agraria, di quelle vendute o concesse in enfiteusi in evasione alla legge di riforma. Quindi è stata ancora una volta rivendicata la iscrizione degli assegnatari e dei piccoli coltivatori negli elenchi anagrafici; una giusta ripartizione dei prodotti agricoli: l'esecuzione delle opere di trasformazione agraria; l'applicazione della legge regionale che prevede l'assistenza tecnica e finanziaria a favore dei coltivatori diretti come per gli assegnatari, e l'aumento del fondo di produzione. Infine, è stato sollecitato il superamento di tutte le remore burocratiche che fino ad oggi hanno impedito l'impiego dei lavoratori per la costruzione della diga di «Bozzetta» che, con il suo invaso di circa 25 milioni di metri cubi di acqua, dovrà permettere l'irrigazione e la trasformazione di oltre quattromila ettari di terra.

Per avanzare con forza queste rivendicazioni, oggi migliaia di contadini e di coltivatori si sono mossi dai comuni della provincia di Enna, da Valguarnera, Assoro, Villarosa, Leonforte, Calascibetta. Sono partiti nelle prime ore di stanotte in groppa ai loro animali, in lunghe colonne assembratesi alla Fiera.

Hanno parlato ai contadini i dirigenti popolari: compagni on. Nicola Cipolla e Michele Russo dell'Alleanza regionale dei contadini; Pontormo, segretario provinciale dell'Alleanza; il compagno on. Pompeo Colaianni per i deputati comunisti all'Assemblea regionale. Mercoledì una delegazione si recherà alla presidenza della Regione, alla presidenza della Assemblea regionale ed all'Assessorato regionale all'Agricoltura.

L. M.

Raul Castro al Cairo

CAIRO, 24 — Proveniente da Praga, è giunto oggi in visita ufficiale al Cairo il generale Raul Castro, fratello del primo ministro cubano Fidel Castro.

Riunione dei sindaci di città con castelli

MESSINA, 24. — Tutti i sindaci delle città dove sorge un castello e rappresentanti di organizzazioni straniere interessate alla valorizzazione dei castelli, si riuniranno il 13 luglio prossimo a Palazzo Corvai di Taormina in un convegno di studi che prenderà in esame appunto la «valorizzazione dei castelli».

La caduta del fascismo celebrata a Volterra

VOLTERRA, 24 — Volterra ha celebrato questa mattina la sua liberazione e la caduta del fascismo, scoprendo una targa ricordo dedicata ai caduti della Resistenza. Alla manifestazione hanno preso parte tutte le correnti politiche antifasciste ed i membri del C.L.N. Un assurdo divieto dell'autorità di P.S. ha impedito che si potesse svolgere il corteo previsto per la mattinata.

La data del 25 luglio è stata ricordata dallo scrittore Carlo Cassola, ex partigiano della 23 Brigata Garibaldi, che operò nel Volterrano. Al teatro Persio Flacco, gremito di folla, Cassola ha ricordato i giorni di lotta di Volterra antifascista ed ha parlato dell'azione che si dovrà condurre per il ripristino delle legalità democratiche nello Spirito della Resistenza.

Celebrazione del 25 luglio a Cagliari

CAGLIARI, 24. — La data del 25 luglio, anniversario della caduta del fascismo, e della vittoria della Resistenza, sarà solennemente celebrata domani a Cagliari, con una manifestazione indetta dall'ANPI. La manifestazione avrà inizio alle ore 18 al Teatro Garibaldi. La introdurranno il prof. Franco Coni, decorato recentemente della medaglia d'oro per la sua partecipazione attiva alla Resistenza, e il compagno Antonio Sellitti, che fu partigiano in Jugoslavia e attualmente è segretario provinciale dell'ANPI. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sen. Emilio Lussu.

L'ANPI ha lanciato un appello a tutte le forze democratiche antifasciste nel quale si esaltano i valori della Resistenza e si chiede che la data del 25 luglio venga solennemente celebrata anche nelle altre città. All'appello dell'ANPI, hanno dato immediatamente adesione l'Unione donne sarde, la CGIL, la libera Associazione universitaria cagliaritana (LAUC), la Unione goliardica italiana (UGI), il Partito comunista, il Partito socialista, il Movimento giovanile socialista, la Federazione giovanile comunista, il Partito radicale, la Federazione cooperative.

Il partito socialdemocratico, il Partito sardo d'azione, il partito repubblicano, l'Organismo rappresentativo universitario hanno diramato un comunicato nel quale «riaffermano la loro adesione ai valori della Resistenza e all'antifascismo e sentono la necessità di indicare alla cittadinanza l'opportunità che le forze antifasciste si raggruppino superando ogni tatticismo e soluzione politica contingente per consolidare le istituzioni e i principi scaturiti dalla Resistenza, sui quali si fonda lo Stato democratico e repubblicano».

Continuazioni dalla 1ª pagina

NATTA

piazza, dei facinorosi, della plebaglia, non fa altro che riprendere una delle più logore tesi reazionarie, rilanciata ora dagli Stati Uniti, che da diversi paesi del mondo «scesi in piazza» ricevono dure lezioni. In realtà, queste forme più avanzate di manifestazione della volontà popolare annunciano nel modo più alto l'esercizio dei diritti democratici dei cittadini.

La cacciata di Tambroni è stata infine una vittoria dello antifascismo e la Resistenza, ha continuato l'oratore. L'antifascismo e la Resistenza si sono rivelati ancora una volta come il più grande patrimonio politico, morale e ideale del nostro popolo. La nuova Resistenza si è saldata alla vecchia e in ciò si esprime la condanna, la rivolta, contro tutto quel che di fascista, di conservatore, di vecchio e di corrotto, è rimasto e si è consolidato in Italia, in questo ultimo periodo.

La lotta non si è sviluppata solo contro il congresso del MSI e il governo clerico-fascista ma anche contro lo abbandono degli ideali sanciti nella Costituzione. Per queste ragioni il movimento popolare di luglio non ha segnato solo la sconfitta del governo Tambroni, ma anche un duro colpo alla DC. Per le stesse ragioni, di fronte alle forze antifasciste stanno non solo i problemi delle libertà democratiche ma anche quello generale del rinnovamento economico, sociale, democratico del Paese. Si tratta dunque — ha affermato Natta — di andare avanti e per questo non servono le furbizie, non serve il pentirsi di aver vinto una battaglia assieme ai comunisti, l'aver paura del frontismo, illudersi di tagliare l'erba sotto i piedi dei comunisti. Le lotte di queste giornate di luglio indicano che un mutamento politico è maturo e necessario, e per realizzarlo occorre cambiare i rapporti di forze, spezzare il monopolio del potere della DC, realizzare una nuova maggioranza democratica.

Nessuna meraviglia, perciò, se diciamo che la lotta continua, nel momento stesso in cui sta per formarsi un nuovo governo. Esprimeremo il nostro giudizio sul governo Fanfani — ha precisato lo oratore — in base alla sua composizione e al suo programma. Finora è certo che non sarà un governo uguale al precedente perchè non potrà dimenticare la sua origine, l'impegno di restaurare la legalità. Se lo dimenticherà noi lo faremo ricordare e intanto diciamo subito che non si può affermare, come ha fatto Fanfani, di voler assolvere gli obblighi costituzionali senza assumere un impegno preciso per le elezioni amministrative di ottobre.

Noi sappiamo che questo governo vuole essere soprattutto uno strumento di difesa della DC dalle gravi responsabilità accumulate sulle sue spalle. Però non ci si può illudere di sfuggire alla esigenza di un mutamento radicale. Problemi di fondo sono aperti e per risolverli occorre ben altro, in prospettiva, che un governo di concentrazione delle correnti della DC. Sarà necessario un nuovo schieramento, una nuova maggioranza, un governo di sinistra

FANFANI

Fanfani, hanno capitolato alla piazza e si sono allineati con i nemici di un governo democristiano, presieduto da un democristiano ».

Da notare che il *Tempo* attacca duramente Pella per essere questi disposto ad entrare nel governo Fanfani: Tambroni non perdona a coloro che egli sperava di avere alleati, e che lo hanno deluso.

I GIOVANI D.C. SICILIANI

Il movimento giovanile siciliano della DC ha approvato una dichiarazione in cui si esprime soddisfazione per la designazione di Fanfani e si afferma che «questa legittima soddisfazione per gli elementi di fiducia e di speranza offerti dall'evolversi della situazione politica nazionale acuisce però l'amarezza dei giovani d.c. per la presenza del MSI nel governo della Regione». La dichiarazione auspica quindi che «la situazione nazionale trovi una eco negli ambienti politici regionali».

PIZZOLI

fascismo cercava soffocare, con la violenza, l'intelligenza e le possibilità stesse di vita. Insieme continuarono la battaglia fino alla Liberazione. Gli abitanti di Pizzoli accolsero gli esiliati come fratelli. Fra gli antifascisti forestieri e quelli abruzzesi (comunisti come Vittorio Giorgi oggi deputato del PCI, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e cattolici) si stabilirono ben presto solidi legami che dovevano poi sboccare nella resistenza armata contro il fascismo, che scrisse tra le montagne del Gran Sasso pagine indimenticabili di eroismo

Ginzburg, che, dopo il 25 luglio, era tornato al suo posto di lotta di intellettuale antifascista alla redazione di «Italia Libera» pagò con la vita la sua opposizione al regime, fu arrestato nella tipografia del giornale e rinchiuso nelle segrete di via Tasso dove morì, sotto le torture degli aguzzini che nei suoi confronti, emigrato russo, intellettuale ed ebreo, furono particolarmente feroci.

Oggi, i tremila abitanti di Pizzoli hanno accolto con lo stesso slancio e con la stessa solidarietà di allora gli antifascisti giuntivi per ricordare il sacrificio e l'opera di Leone Ginzburg; hanno affollato la piazzetta del Comune stringendosi attorno al palco destinato agli ospiti, hanno salutato con un caldo, toccante applauso i personaggi più noti: Carlo Levi, Vittorio Foa che portava l'adesione della CGIL, il prof. Mario Rossi Doria, i deputati comunisti Giorgi, Scalia e Attilio Esposto in rappresentanza del C.C. del PCI e poi quelli che sono rimasti del gruppo degli esiliati del '40: Natalia Ginzburg e i suoi figli Carlo, Andrea e Alessandra, la signora Siegel e pochi altri.

Alla cerimonia dello scoprimento della lapide, ha primento della lapide, dopo il saluto portato da Vittorio Giorgi, il deputato comunista, che fu amico fraterno di Ginzburg e ne portò in salvo la famiglia quando la furia nazista si scatenò sull'Aquilano, ha parlato Carlo Levi: il quale ha ricordato i primi passi di Ginzburg nel mondo della cultura torinese, a fianco di uomini come Augusto Monti e la sua milizia antifascista nel movimento «Giustizia e Libertà». Davanti ad un pubblico commosso, egli ha messo in rilievo il rigore intellettuale e la profondità di cultura di Ginzburg, il suo appassionato amore per la verità e la giustizia; ha sottolineato le ore più intense della sua tenace battaglia contro il fascismo, battaglia che — come egli ha detto — oggi è attuale più che mai. «Oggi Ginzburg è con noi — ha soggiunto Levi — e la sua lezione luminosa è stata seguita dallo slancio della nuova Resistenza, dai giovani che a Genova hanno ricacciato il fascismo, che hanno combattuto nelle piazze, che hanno sofferto e che sono morti animati dagli stessi sentimenti che dettero coraggio e forza agli uomini della generazione che visse durante il fascismo».

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450.352, 450.353, 450 355, 451.251, 451.252, 451 253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: UNITA' anno 7500, semestrale 3900, trimestrale 2050; UNITA' con l'ed. del lun.: annuo 8700, semestrale 4500, trimestrale 2350; RINASCITA: annuo 1500, semestrale 800; VIE NUOVE: annuo 3500, semestrale 1800. Conto corrente postale 1/29795. Un numero L. 30: un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150; Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA - Via Prenestina n. 315-317

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc. Telefonare 564-741

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli

13) VILLEGIATURE L. 30

OVINDOLI altezza 1500 - affittasi villino tricamere, servizi, acqua corrente, giardino. Telefonare 476 236

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc recatevi subito alle Terme Continental casa di 1 ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivere Albergo Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefonare 9046061

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI CONCORRENZA Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzina RIMPA - Via Cimarra 2-B Rivestimenti in plastica a pavimentazione a getto continuo tipo VINILSOLUN. Tel 463 157

AVVISI SANITARI

NEURO - ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 48 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI
tutte le disfunzioni e debolezze
SESSUALI di origine nervosa psichica endocrina e da senilità precoce
VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA SEPARATE - Tel. 753345-738060
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-957

Dichiarazioni del primo ministro congolese al suo arrivo a Nuova York

Lumumba: « La pace nel Congo dipende dall'immediata partenza dei belgi »

Dopo i colloqui all'O.N.U., il premier andrà a Washington e Ottawa

NEW YORK, 24. — *Il primo ministro del Congo, Patrice Lumumba, è arrivato a New York questa mattina alle 11.20 (ora italiana), proveniente da Londra. Egli ha poi fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti.*

«La pace nel Congo — ha detto fra l'altro Lumumba — dipende dall'immediata partenza delle truppe belghe. Noi ringraziamo le Nazioni Unite di avere approvato una risoluzione in questo senso. Esprimiamo la nostra fiducia nei confronti del Segretario generale dell'ONU e siamo fiduciosi che egli riuscirà a trovare una rapida soluzione».

«A nome mio, della nostra delegazione e del nostro Capo di Stato — ha proseguito Lumumba — ringraziamo il popolo americano per tutto quello che ha fatto a favore dell'emancipazione del popolo africano».

Lumumba si è incontrato nel pomeriggio con Hammarskjoeld mentre domani terrà una conferenza stampa, «per mettere al corrente l'opinione pubblica mondiale sulle condizioni esistenti nel suo paese».

Hammarskjoeld ha già organizzato una riunione domani a colazione tra il primo ministro congolese, i capi delle delegazioni al Consiglio di Sicurezza ed i capi delle delegazioni dei nove paesi africani.

Dopo i colloqui all'ONU, Lumumba si recherà a Washington ed Ottawa.

Un'ora prima di partire da Londra diretto a New York, Lumumba era stato intervistato telefonicamente dal corrispondente newyorkese di un settimanale londinese. Il capo del governo congolese ha detto tra l'altro: la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU implica anche lo sgombero dal Congo delle basi militari belghe. La repubblica congolese — ha aggiunto il primo ministro — segue una politica di neutralità positiva, il che significa che è pronta a collaborare con chiunque sia disposto ad aiutarla. La secessione del Katanga è opera dei belgi più che di Tshombe, la maggior parte della popolazione della provincia è contraria a questa politica. Un eventuale intervento dell'URSS e della Cina popolare nel Congo non avrebbe potuto creare un conflitto mondiale perché questi due paesi avrebbero solo difeso l'indipendenza del Congo. Se si scoprirà che durante gli incidenti di questi giorni qualcuno si è macchiato di delitti, questi sarà punito. Il miglioramento del livello di vita della popolazione — ha concluso Lumumba — si otterrà sfruttando le risorse naturali del Congo.

Intanto il finanziere americano Detweiler il quale ha concluso un accordo con il governo congolese per cospicui investimenti nel Congo nei prossimi anni ha dichiarato al suo arrivo a New York che la «Congo International Management Corporation» prevede una partecipazione americana, francese, giapponese, canadese, olandese, inglese e tedesco-occidentale e che per ora i capitali belgi non partecipano ma non sono esclusi. Detweiler ha aggiunto di essersi recato nel Congo d'accordo con il Dipartimento di Stato in quanto la «perdita delle risorse minerarie del Congo avrebbe rappresentato la più grande tragedia che potesse toccare all'occidente». La società dovrebbe effettuare investimenti per diversi miliardi

NEW YORK — Il premier congolese Patrice Lumumba al suo arrivo a New York. Gli è accanto il capitano Mowoso, in divisa bianca, e lo scortano due poliziotti (Telefoto)

Festose accoglienze all'Avana alla scrittrice Françoise Sagan

L'AVANA, 24. — Françoise Sagan è arrivata ieri all'Avana ove è stata accolta da una banda militare che suonava la marcia rivoluzionaria del movimento del «26 luglio».

L'arrivo della scrittrice francese ha suscitato un vivo movimento di simpatia e tutti i giornali filo-governativi hanno pubblicato la sua foto.

Françoise Sagan ha dichiarato ai giornalisti che resterà a Cuba per sei giorni circa per aver modo di assistere alle celebrazioni sulla Sierra Maestra del settimo anniversario del movimento rivoluzionario che due anni orsono riuscì a portare a compimento la liberazione di Cuba dalla dittatura di Batista. La scrittrice farà un servizio giornalistico sull'avvenimento per conto dell'Express.

Un pullman rotola per oltre cento metri

28 pellegrini buddisti giapponesi muoiono precipitando in un burrone

TOKIO, 24. — Una grave sciagura si è verificata oggi in Giappone su una strada di montagna nell'isola Enriakugiu dove ha sede uno dei più antichi e venerati santuari buddisti del Giappone. Un pullman carico di pellegrini buddisti è precipitato — uscendo di strada ad una curva a gomito — in un burrone profondo circa cento metri. Nessuno degli occupanti del pullman è rimasto illeso. Ventotto pellegrini sono stati estratti cadaveri dall'automezzo fracassato, gli altri diciotto hanno riportato ferite in gran parte di grave entità. Si teme che il numero delle vittime debba disgraziatamente salire.

La polizia ha già disposto un'inchiesta. Dai primi accertamenti risulta che effettivamente il pullman è uscito di strada ad una curva; ma pare che l'autista non sia stato in grado di abbordare la curva a velocità misurata in quanto si sarebbe verificato un guasto ai freni.